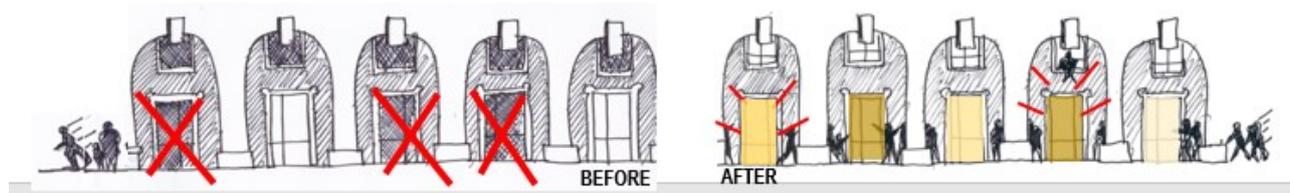


## FASE LIVING LAB

### BANDO PER STUDENTI DEL POLITECNICO DI TORINO

#### I portici del design, design per i portici

#### Via Sacchi a Torino, un'esperienza di rigenerazione urbana.



*Il DAD – Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino contribuisce alla finalità di ri-generazione urbana attraverso ricerche e attività didattiche nel campo dell'architettura e del design, inerenti lo studio e il progetto di riuso di aree e spazi pubblici urbani, alle diverse scale e con approccio interdisciplinare.*

Il LivingLab sui temi degli spazi pubblici aperti e dei vuoti commerciali è promosso dal Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design – DAD.

### SITO. Via Sacchi

I portici costituiscono un patrimonio architettonico e culturale tipico della città europee, dal tardo medioevo alla contemporaneità, attraverso un sistema tipologico evoluto e variato nei secoli con funzione di utilità pubblica e mercantile. L'uso pubblico di un suolo privato diviene strumento di regolarizzazione del disegno urbano e di rappresentazione della città e della sua identità.

La città di Torino ha un'estensione continua di 12 km di portici storici. Il progetto di via Sacchi nasce nell'ambito urbano dell'espansione ottocentesca di Porta Nuova, con la localizzazione della principale stazione ferroviaria urbana e la continuazione del sistema dei portici che caratterizza il centro della città barocca. Da nord a sud, via Sacchi si estende per quasi 1 km con il lato ovest porticato e il lato est delimitato dal recinto costruito di stazione e servizi ferroviari; il sistema oggetto di analisi continua sul lato opposto della stazione, con l'anello dei portici di p.za Carlo Felice e del primo tratto di via Nizza.

Il lato porticato di Via Sacchi è edificata per il primo tratto negli anni '60 - '70 dell'800, i tratti successivi fra anni '80 dell'800 e anni '10 del '900. Emergono la cesura fra il lato porticato – con la varietà degli apparati decorativi e la continuità del disegno ordinatore – e il fronte ferroviario opposto, adibito a funzioni secondarie, sottousato e discontinuo nell'architettura, mentre l'eccezionalità ambientale e di immagine dell'asse porticato è fortemente leggibile, fino alla conclusione del continuo urbano.

Negli anni '10 - '60 via Sacchi con il Borgo San Secondo si connota come via elegante, passeggio e loisir, con attività a contenuto commerciale e culturale, luoghi del tempo libero di pregio, sale teatrali e cinematografiche. Via Nizza, con il Borgo San Salvario, assume, invece, una valenza di quartiere più mercantile e produttivo.

Dopo gli anni '60, lo sviluppo di altre centralità determina una progressiva decrescenza del livello sociale della residenza e del commercio. L'invecchiamento della struttura commerciale, la sostituzione con terziario minore di servizio e sociale verso sud e la desertificazione commerciale dell'ultimo ventennio di via Sacchi - fino a circa il 25% degli esercizi vuoti, con numero leggermente crescente dal 2017 al 2019 - emergono legati alla perdita quantitativa dei flussi pedonali e veicolari, alla riduzione dell'intermodalità, alla carenza di una vocazione di area. Le situazioni di negatività sociale, ambientale e economica sono presenti al livello dei piani terreni e dello spazio pubblico. Ulteriore ambito di degrado è costituito dalla stretta fascia di sottopasso a sud, priva di funzioni, fra il sovrappasso veicolare di c.so Sommeiller e l'attestamento ferroviario.

### Obiettivi

Il **Living Lab** è indirizzato al confronto, l'esplorazione, la sperimentazione e la valutazione delle idee innovative.

**È finalizzato a approfondire con esperti, amministratori e studenti selezionati, gli scenari per la città della creatività, della sostenibilità e dell'inclusione, in riguardo a nuove funzioni e modi d'uso, coinvolgendo diverse componenti della scena urbana e sviluppando soluzioni per il riuso dei piani terreni commerciali, per la fruizione e qualità degli spazi pubblici e per la comunicazione, con attrezzature e applicazioni multimediali.**

I modi di trasformazione di luoghi e spazi possono costituire un "modello" declinabile in altri tratti del sistema dei portici torinesi o di luoghi in periferia con analoghe condizioni di decremento commerciale e conseguente diminuzione dell'attrazione.

## **Temi**

### **Co-design & design thinking**

Un approccio partecipato, coinvolgendo cittadini, operatori, esperti, studenti per portare a soluzioni o opportunità di cambiamento. Osservare, sviluppare punti di vista, esplorare diverse soluzioni, testare la fattibilità con gli stakeholders ...

### **Arcades & Turin experiences**

I portici di Torino a confronto con quelli di Bologna, candidati UNESCO World Heritage, la prospettiva è di valorizzazione del patrimonio e di innovazione dello spazio pubblico e delle attività. Esperienze recenti sono il progetto "Portici di Torino" di Fondazione Contrada, le attività dell'associazione "Rilanciamo via Sacchi" e di "Torino spazio pubblico" per il verde con i volontari.

Inoltre, gli esiti dell'Atelier Didattico "Via Sacchi rigenerazione", Laurea in Architettura, Politecnico di Torino (AA 2018-9), aprono a scenari di cambiamento, che mettono in gioco la potenziale dismissione ferroviaria e l'apertura del lato est di via Sacchi, oltre l'area nord propriamente della stazione.

### **Communication & smart street**

I fattori fisici (segnaletica in verticale e orizzontale, disegno sulle vetrine) e quelli digitali (piattaforme web e social network, Internet of Things, attrezzature digitali, applicazioni di luce, suono e strumenti multimediali, sistemi di controllo dei flussi e della sicurezza) per la comunicazione e fruizione sono essenziali da implementare per il rilancio della via. Le nuove tecnologie sono nella direzione della "città smile", parola che rimanda all'associazione tra "smart" e "social", in favore dell'accessibilità e dell'inclusività.

### **Creative district & temporary reuse**

La crisi del commercio al dettaglio e di vicinato apre a delineare la prospettiva di un distretto dedicato all'industria creativa, a nuove funzioni e modi d'uso quali: temporary store, temporary showroom e gallery, attività commerciali innovative e e-commerce, sedi di associazioni, servizi per l'inclusione sociale, attività di co-working e smart-working, start-up, attività produttive e espositive di artigianali e digital makers.

### **Retail policies & common ground**

Contro il *shrinkage*, la contrazione urbana e la desertificazione commerciale e per la riqualificazione dello spazio pubblico si richiedono strategie di intervento basate sul supporto all'insediamento di nuove imprese (in sinergia fra pubblico, privato, associazioni), sull'animazione del portico come spazio espositivo diffuso, sull'affidamento alla cura di cittadini e associazioni di parti dello spazio pubblico, favorendo l'iniziativa di soggetti diversi che contribuiscono, con le loro capacità e competenze, alla risoluzione di problemi che riguardano la collettività.

### **Accessibility and furniture design & spatial and environmental design**

L'approfondimento sul ridisegno dello spazio pubblico riguarda la ridefinizione dei suoi elementi, la garanzia di accessibilità del piano terreno ad utenti con diversa abilità ed anche il ripensamento degli attraversamenti, delle fermate dei mezzi pubblici, dei percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, la dotazione di spazi verdi e di attrezzature per relax – gioco – fitness nello spazio pubblico, gli interventi di valorizzazione delle cortine costruite del lato est. Il riferimento è ai **10 temi, 100 idee per la via Sacchi**.

Inoltre, sono da affrontare gli aspetti ambientali: illuminazione diurna e notturna, controllo soleggiamento e effetto isola di calore, disturbo acustico.

## **Programma generale (23 settembre – ottobre 2019)**

Si prevede un percorso integrato, finalizzato alla elaborazione di proposte progettuali attraverso il concorso e il confronto tra discipline, tecniche, espressioni, linguaggi diversi: iniziando dalla presentazione dei luoghi di progetto e dai sopralluoghi al sito di intervento, verranno introdotti temi e casi studio presentati da architetti, designer, esperti con stakeholders e cittadini.

L'obiettivo generale del workshop è di condurre alla formulazione di proposte progettuali da presentare alla Città di Torino.

**Luglio 2019**

Lancio del bando LivingLab per studenti, promozione

**9 settembre 2019**

Chiusura del bando LivingLab per studenti

**13 settembre 2019**

Comunicazione degli studenti partecipanti selezionati

**23- 28 settembre 2019**

Living Lab - via Sacchi

23-24

Seminari, dibattiti, sopralluoghi, outreach

25-27

Workshop: approccio design thinking, design work con tutors e stakeholders

28

Pre-presentazione degli scenari progettuali e dibattito conclusivo

Video exhibition degli scenari progettuali in via Sacchi

Apertura ai pareri dei cittadini attraverso sito web e social media

**ottobre 2019**

Elaborazione risultati "living lab" – preparazione report e final exhibition

Presentazione e esposizione finale dei risultati in sedi via Sacchi, nella manifestazione Torino Design of the City 2018.

## **Destinatari**

Via Sacchi LivingLab è aperto a studenti iscritti alle Lauree Triennali e Lauree Magistrali del Politecnico di Torino, per i Collegi di Architettura e di Design per le attività sono da prevedersi **3 crediti formativi (75 ore)**, articolate in attività formative dirette di seminari, incontri e workshop; attività di singolo approfondimento e progettazione di gruppo, comunicazione e esposizione).

Partecipanti al workshop, stakeholders, associazioni, cittadini attivi saranno i testimonial del sito e della pubblicazione che raccoglierà risultati e testimonianze del Lab.

Gli studenti parteciperanno al flash mob in via Sacchi per la presentazione dei progetti e alla mostra di ottobre.

## **Iscrizione**

**Scadenza per la presentazione della domanda:**

**lunedì 9 settembre 2019, ore 12,00.**

Le domande devono contenere: dati del/i candidato/i: nome, cognome, matricola, indirizzo e-mail, corso di studi, elenco degli esami sostenuti e media votazioni al luglio 2019, CV sintetico con indicazione della partecipazione a workshop, mostre, concorsi.

Le domande devono essere inviate esclusivamente via mail, a:

**[viasacchi.callandlivinglab@polito.it](mailto:viasacchi.callandlivinglab@polito.it)** e **[rossella.maspoli@polito.it](mailto:rossella.maspoli@polito.it)**

**Selezione dei partecipanti comunicata entro:**

**Venerdì 13 settembre 2019, ore 12,00.**

Studenti ammessi: **massimo 20.**

## **Coordinamento scientifico**

Rossella Maspoli, Claudio Germak, Elena Dellapiana, Marco Bozzola (*Dipartimento Architettura e Design – DAD, Politecnico di Torino*)

**Approfondimenti tematici, materiali, programma dettagliato e avvisi sono presenti sul sito:**

<http://viasacchi.designcontest.polito.it/it>

[http://viasacchi.designcontest.polito.it/it/living\\_lab\\_fase\\_2](http://viasacchi.designcontest.polito.it/it/living_lab_fase_2)